



Comunicato Fim-Cisl su Colombia - Coca Cola

Nella settimana scorsa - come avrete letto dai giornali - la campagna di boicottaggio della Coca Cola ha "interferito" con le prossime olimpiadi invernali del 2006 a Torino, in particolare rispetto al passaggio a Roma della fiamma olimpica sponsorizzata dalla multinazionale di Atlanta.

La vicenda ha creato polemiche, incomprensioni ed accuse, alcune delle quali (intervista al Corriere della Sera del presidente Mercedes Bresso, della regione Piemonte) meschine e frutto di ignoranza sulle ragioni che sono alla base del boicottaggio.

Ma l'importante è che in Colombia per la prima volta i *media* abbiano parlato, in relazione a quanto succedeva a Roma, delle responsabilità sociali delle imprese multinazionali come la Coca Cola sottoposta a giudizio negli USA (non a Cuba) dalla Corte suprema di Miami per l'uccisione di 9 sindacalisti del sindacato Sinaltrainal-Cut.

L'importante è che la Coca-Cola, in conseguenza dell'azione di alcuni municipi romani, abbia accettato l'inchiesta indipendente, come richiesto da due anni - attraverso la campagna ReboC - da istituzioni, università e sindacati in tutto il mondo.

L'importante è che a Buenos Aires - durante la Conferenza sulla siderurgia promossa dalla FISM - abbiamo ricevuto un sincero apprezzamento per quello che stiamo facendo in Italia come Fim-Cisl dai due giovani leader del sindacato metalmeccanico colombiano Utrammicol (vedi foto allegata), di cui uno costretto per minacce di morte a vivere disoccupato in Argentina - con moglie e due figlie - aiutato dalla solidarietà degli altri sindacati della regione; l'altro a cui è stato ucciso il padre sindacalista quando era bambino.

L'importante è dimostrare, come ci ha ricordato Pietro Merli Brandini in un articolo su Conquiste, che di fronte alla globalizzazione senza regole e allo strapotere delle grandi *Corporation* transnazionali, la società civile - con l'unione dei consumatori "critici" e dei lavoratori - può avere un ruolo decisivo, per costringere le imprese ad un comportamento economico, sociale e ambientale realmente responsabile.

L'importante è non fermarsi.....

